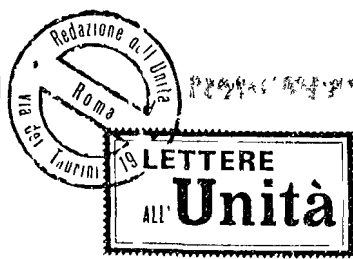


L'Unità
DOMENICA
11 luglio



Questa pagina che si pubblica ogni domenica è dedicata al colloquio con tutti i lettori dell'Unità. Con essa il nostro giornale intende ampliare, arricchire e precisare i temi del suo dialogo quotidiano con il pubblico. Gli argomenti trattati nella rubrica «Lettere all'Unità» Nell'invitare tutti i lettori a scriverci...

o a farci scrivere su qualsiasi argomento per estendere ed approfondire sempre più il legame dell'Unità con l'opinione pubblica democratica, esortiamo cortemente a farci pervenire le vostre lettere e risposte.

Siamo un partito che predica la pazienza?

risponde RENZO TRUILLI

Da 19 anni sono iscritto al Partito. In questo mondo quando sono nato tutto era già di viso e nulla mi apparteneva, se non la forza fisica che ho a disposizione. Ora stando così le cose a me e a tanti disoccupati viene richiesta pazienza. Ci chiedono tutti i partiti come prendere più o meno la forza fisica?...

ANTONIO FRAGLIA Roma

A chi come dice il compagno Fraglia «nulla appartiene se non la forza fisica» noi non abbiamo mai chiesto che chiediamo la pazienza, in questa cosa non è un punto a «pazienza» accettando le condizioni di questa società. Non solo ma noi abbiamo lavorato e lavoriamo perché gli impazienti in questa società siano sempre di più e non soltanto coloro che subiscono la condizione più dura dello sfruttamento (la classe operaia) ma anche tutti coloro che pur non spinti da una condizione disperata di esistenza aspirano ad un rinnovo umano della società mossi dalle ragioni più varie e diverse. Perché su un punto dobbiamo essere chiari: la classe operaia come classe rivoluzionaria può liquidare l'assetto capitalistico ed edificare la società socialista solo se è in grado di «ascoltare» e «ascolta»...

Del resto però, dire che sempre la pazienza è un male e sempre l'impazienza è un bene non è nemmeno giusto. Perché qualche volta si sbaglia avendo pazienza e qualche volta si sbaglia con l'impazienza. Rifletti il compagno Fraglia su qualche esempio. Alorché Togliatti tornò in Italia nel 44 trovò che molti gruppi antifascisti avevano una «impazienza» anti monarchica volevano cioè liquidare subito la monarchia. Ma questa «impazienza» era sbagliata e divideva l'antifascismo in un secondo piano gli obiettivi più importanti (guerra di liberazione liberazione del Nord liquidazione del fascismo formazione di un governo antifascista ecc.)...

È facile «distruggere» un avversario con il quale si polemizza su argomenti scottanti e schematici, ma è estremamente difficile e deformato le sue affermazioni. E' facile ma non è serio né tanto meno onesto. E' noto per esempio che la terra non è perfettamente sferica ma è alquanto appiattita ai poli. Accusare chi afferma questo di negare la sfericità della terra è di voler ripartire la scienza al tempo degli antichi filosofi greci quando si riteneva che la terra avesse forma di conca o di un disco. E' facile ma non è serio né tanto meno onesto. E' noto per esempio che la terra non è perfettamente sferica ma è alquanto appiattita ai poli. Accusare chi afferma questo di negare la sfericità della terra è di voler ripartire la scienza al tempo degli antichi filosofi greci quando si riteneva che la terra avesse forma di conca o di un disco.

Se Weismann e Morgan sostengono questa tesi non è perché cercano di colpire l'evoluzione e poiché l'evoluzione è inoppugnabilmente dimostrata (tra l'altro) dai reperti paleontologici. Weismann e Morgan e i loro «segugi» sarebbero costretti a respingere la teoria (sostenuta da un grande zoologo del '700) dell'«evoluzione» che i popoli lavorano la terra dopo averci allentato le catene. E' vero che gli uomini che oggi viviamo in un certo momento e indifferente e addirittura favorevole, in un secondo momento - variando le condizioni ambientali - potrà diventare favorevole. Un esempio su migliaia e migliaia di mosche (e di batteri) può essere considerato un esempio di «mutazione».

Ma Weismann e Morgan e i loro «segugi» non hanno mai parlato di una sostanza ereditaria eterna e immutabile. E' vero che gli uomini che oggi viviamo in un certo momento e indifferente e addirittura favorevole, in un secondo momento - variando le condizioni ambientali - potrà diventare favorevole. Un esempio su migliaia e migliaia di mosche (e di batteri) può essere considerato un esempio di «mutazione».

Operai e intellettuali nella lotta per la pace in USA

risponde ENNIO POITTO

Cari compagni, in questi ultimi tempi si sono apprese dagli Stati Uniti notizie interessanti che dimostrano come anche in questo paese (ovvero) si muova in direzione della democrazia della pace. Un appello contro la guerra nel Vietnam e contro il ministero di un conflitto nucleare è stato lanciato da un folto gruppo di intellettuali tra i quali il Premio Nobel Pauling è stato un alto coraggioso perché i sottoscrittori dell'appello hanno persino rischiato di finire in galera. Severi atteggiamenti nei confronti dell'invasione del «mexico»...

MARIO CISA Padoa

Il problema che il lettore pone ci riporta - di là dei fatti nuovi ed interessanti che si manifestano nel mondo della cultura e che egli rileva - a difficoltà profonde ed organiche della società e della vita democratica negli Stati Uniti. Ad esso ci sembra difficile rispondere senza guardare a questo contesto generale. E' per esempio alcune cifre significative. Nelle elezioni di novembre dalle quali Johnson ha avuto il suo primo mandato elettorale hanno votato circa settantacinque milioni di americani (cifra che è stata giudicata molto elevata ma che è inferiore ad ogni altra cifra elettorale) e di questi circa 15 milioni sono stati iscritti su una popolazione di circa 180 milioni. La forza numerica dei partiti tradizionali (un dato che va preso con cautela) non è quindi che un riflesso della loro struttura organizzativa paragonabile a quella dei partiti europei (è in un ordine di grandezza di gran lunga inferiore. I comunisti sono al 2 per cento circa).

Il problema che il lettore pone ci riporta - di là dei fatti nuovi ed interessanti che si manifestano nel mondo della cultura e che egli rileva - a difficoltà profonde ed organiche della società e della vita democratica negli Stati Uniti. Ad esso ci sembra difficile rispondere senza guardare a questo contesto generale. E' per esempio alcune cifre significative. Nelle elezioni di novembre dalle quali Johnson ha avuto il suo primo mandato elettorale hanno votato circa settantacinque milioni di americani (cifra che è stata giudicata molto elevata ma che è inferiore ad ogni altra cifra elettorale) e di questi circa 15 milioni sono stati iscritti su una popolazione di circa 180 milioni. La forza numerica dei partiti tradizionali (un dato che va preso con cautela) non è quindi che un riflesso della loro struttura organizzativa paragonabile a quella dei partiti europei (è in un ordine di grandezza di gran lunga inferiore. I comunisti sono al 2 per cento circa).

L'ereditarietà dei caratteri acquisiti

risponde GIANFRANCO FERRETTI

Cara Unità, l'uomo, attraverso la conoscenza scientifica, cerca di governare la natura, di volgere a suo vantaggio le leggi di quest'ultima, di adattarla ai suoi bisogni e ai suoi piani. L'uomo, nel campo biologico cerca di dirigere lo sviluppo spontaneo degli organismi (della vite). C'è il possibile e le condizioni (1) che sia conoscibile la natura e la realtà obiettiva in generale, (2) che siano trasmissibili o ereditabili i caratteri acquisiti, (3) che la teoria (coscienza) sia intrinsecamente necessaria e addirittura legata al fatto scritto nella pratica. L'ereditarietà dei caratteri acquisiti, la trasmissibilità ereditaria delle qualità acquisite dagli organismi sotto l'influenza dell'ambiente, significa negare il carattere dialettico e dialettico del lavoro e della ricerca scientifica. Affermare questo non voglio negare le verità unilaterali, parziali, relative cui sono pervenuti i genetisti Weismann, Morgan e Mendel, ma rilevare semplicemente la unilaterale parzialità relativa di tali verità.

ROMANO MORGAN FINI Livorno

È facile «distruggere» un avversario con il quale si polemizza su argomenti scottanti e schematici, ma è estremamente difficile e deformato le sue affermazioni. E' facile ma non è serio né tanto meno onesto. E' noto per esempio che la terra non è perfettamente sferica ma è alquanto appiattita ai poli. Accusare chi afferma questo di negare la sfericità della terra è di voler ripartire la scienza al tempo degli antichi filosofi greci quando si riteneva che la terra avesse forma di conca o di un disco. E' facile ma non è serio né tanto meno onesto. E' noto per esempio che la terra non è perfettamente sferica ma è alquanto appiattita ai poli. Accusare chi afferma questo di negare la sfericità della terra è di voler ripartire la scienza al tempo degli antichi filosofi greci quando si riteneva che la terra avesse forma di conca o di un disco.

Ma la sostanza ereditaria non è eterna e immutabile ma muta ad opera di una serie di fattori che solo in parte possono essere mutati ad esempio per azione delle radiazioni ionizzanti. Si direbbe che le radiazioni ionizzanti provocano dall'ambiente esterno ed è vero ma le mutazioni indotte dalle radiazioni ionizzanti in generale tutte le mutazioni non sono non possono essere «orientate» ma sono casuali. Quando cioè per un qualsiasi fatto si genera una «mutazione» - possiamo considerare i geni allineati nei cromosomi come le «unità ereditarie» - non è possibile «spere» a priori quali modifiche «spere» mutazioni produrrà nell'organismo che avrà origine dalla cellula germinale che contiene il gene mutato. Queste modifiche potranno essere favorevoli sfavorevoli o indifferenti. L'organismo con queste modifiche potrà essere più adatto (meno adatto o ugualmente adatto) rispetto ai suoi genitori («fratelli») a vivere nell'ambiente in cui si trova. E' vero che in un certo momento e indifferente e addirittura favorevole, in un secondo momento - variando le condizioni ambientali - potrà diventare favorevole. Un esempio su migliaia e migliaia di mosche (e di batteri) può essere considerato un esempio di «mutazione».

SCIENZA E TECNICA

LA BIOFISICA E GLI ORGANISMI VIVENTI

Ho letto il resoconto del II Convegno Nazionale di biofisica ed avrei interesse a conoscere la maniera in cui questa disciplina imposta lo studio dei organismi viventi. Potrei avere una risposta da uno dei vostri collaboratori?

Se cerchi uno di fare un modello di un organismo vivente sia esso un organismo vivo o un organismo morto, il modello deve essere sempre e dovunque simile all'originale. In quanto a ciò che si dice di un organismo vivo, si può dire che un organismo vivo è un sistema che si evolve e che si modifica. La biofisica è la scienza che studia i processi fisici che avvengono negli organismi viventi. La biofisica è una disciplina che si è sviluppata negli ultimi anni e che ha permesso di comprendere meglio i meccanismi di vita.

La biofisica è una disciplina che si è sviluppata negli ultimi anni e che ha permesso di comprendere meglio i meccanismi di vita. La biofisica è una scienza che studia i processi fisici che avvengono negli organismi viventi. La biofisica è una disciplina che si è sviluppata negli ultimi anni e che ha permesso di comprendere meglio i meccanismi di vita.

SCUOLA

La legge 426 e gli insegnanti elementari

Cara Unità, in questi giorni si è accesa una aspra polemica tra gli insegnanti della scuola elementare e i deputati della Camera. Gli insegnanti hanno respinto la proposta per il passaggio in sede legislativa della legge 426 che deve essere trasferita all'esame dell'Assemblea. Si sostiene che in tal modo sono state annullate le speranze di una legge che avrebbe permesso di migliorare la situazione delle scuole elementari.

La legge 426 è una legge che deve essere trasferita all'esame dell'Assemblea. Si sostiene che in tal modo sono state annullate le speranze di una legge che avrebbe permesso di migliorare la situazione delle scuole elementari.

MUSICA

L'«INTERNAZIONALE» DI TOSCANINI

Qualche tempo fa ho avuto modo di ascoltare l'Internazionale eseguita dal Toscanini con l'orchestra della BBC. Ho cercato questo disco al negozio senza però trovarlo. Vorrei sapere se effettivamente è registrato in disco.

S O Siena

Gianfranco de Rossi

L'AVVOCATO

CORTE COSTITUZIONALE E ISTRUTTORIA SOMMARIA

Cara Unità, apprendo che una sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato la illegittimità costituzionale delle norme con le quali il codice di procedura penale disciplina la cosiddetta istruttoria sommaria. Vorrei sapere una cosa, la pronuncia della Corte è operante per tutti i processi? Mi pare di aver letto che l'avv. Berlingieri che si occupa spesso di questi questioni sul nostro giornale si sia pronunciato in questo senso.

GIOVANNI CARUSO Trapani

MUSICA

L'«INTERNAZIONALE» DI TOSCANINI

Qualche tempo fa ho avuto modo di ascoltare l'Internazionale eseguita dal Toscanini con l'orchestra della BBC. Ho cercato questo disco al negozio senza però trovarlo. Vorrei sapere se effettivamente è registrato in disco.

S O Siena

Gianfranco de Rossi

L'AVVOCATO

CORTE COSTITUZIONALE E ISTRUTTORIA SOMMARIA

Cara Unità, apprendo che una sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato la illegittimità costituzionale delle norme con le quali il codice di procedura penale disciplina la cosiddetta istruttoria sommaria. Vorrei sapere una cosa, la pronuncia della Corte è operante per tutti i processi? Mi pare di aver letto che l'avv. Berlingieri che si occupa spesso di questi questioni sul nostro giornale si sia pronunciato in questo senso.

GIOVANNI CARUSO Trapani